

RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSI

C'erano una volta tre orsi che vivevano in una casina nella foresta: Papà Orso grande e grosso, Mamma Orsa grande la metà del Papà, e Orsetto grosso la metà della mamma.

Una bella mattina i tre orsi facevano colazione e Papà Orso disse:
– Questa zuppa è troppo calda. Aspettiamo che si raffreddi facendo una passeggiata nel bosco.

I tre orsi uscirono dalla loro casetta avviandosi nella foresta.

Mentre erano fuori, capitò da quelle parti una bella bambina bionda di nome Riccioli d'oro, che vedendo la casetta nel bosco e domandandosi chi vi abitasse, bussò alla porta. Nessuno aprì, ma la bimba, che era molto curiosa, entrò ugualmente e vide una bella tavola apparecchiata per tre. C'erano una ciotola grossa grossa, una scodella grossa la metà e una grossa la metà di quest'ultima.

Riccioli d'oro assaggiò la zuppa nella scodella grossa:

– Oh! È troppo calda e poi è troppo grossa e pesante per le mie piccole manine!

Allora assaggiò anche la zuppa che era nella scodella grossa la metà:

– Oh! È troppo fredda!

Era rimasta solo la scodellina piccola. Riccioli d'Oro sorseggiò la zuppa anche da quest'ultima: – Oh! Questa sì che va bene!

Soddisfatta, vuotò completamente la piccola ciotola. Poi entrò in un'altra stanza dove vide tre seggiole. C'era una seggiola grossa grossa, una seggiola grossa la metà e una seggiolina grossa la metà di quest'ultima.

Riccioli d'oro si sedette sulla seggiola grossa grossa:

– Oh! È troppo dura!

Allora si sedette su quella grossa la metà: – Oh! È troppo scomoda!

Infine si sedette su quella piccola piccola: – Ecco, questa sì che va bene!

La sedia si ruppe e Riccioli d'oro cadendo si fece male al piedino e sentì il bisogno di sdraiarsi un po'. Entrò quindi in un'altra stanza. Là vide tre letti: c'era un letto grosso grosso, uno grosso la metà e uno grosso la metà di quello di Mamma Orsa. Riccioli d'oro si sdraiò sul letto grosso grosso:

– Oh! Questo è troppo duro!

Provò allora il letto grosso la metà: – Oh! Questo è troppo soffice!

Poi si stese in quello del piccolo Orsetto e disse: – Ecco, questo va proprio bene! – e comodamente sdraiata in quel lettino,

la bimba si addormentò. Intanto i tre orsi fecero ritorno a casa;

guardarono la tavola e Papà Orso, grosso grosso, disse, con la sua vociona forte forte: – Qualcuno ha assaggiato la mia zuppa!

Mamma Orsa, grossa la metà, disse: – Qualcuno ha assaggiato la mia zuppa!

Infine, il piccolo Orsetto esclamò: – Qualcuno ha assaggiato la mia zuppa, e l'ha finita tutta!!

I tre orsi entrarono nell'altra camera. Papà Orso grosso grosso disse: – Qualcuno si è seduto sulla mia sedia!

Mamma Orsa, grossa la metà, disse: – Qualcuno si è seduto sulla mia sedia! L'Orsetto, grosso la metà della mamma, esclamò infine:

– Qualcuno si è seduto sulla mia sedia e l'ha rotta!

Ecco che i tre orsi entrarono nella camera da letto. Papà Orso, grosso grosso disse: – Qualcuno si è steso sul mio letto!

Mamma Orsa, grossa la metà, disse: – Qualcuno si è steso sul mio letto!

Infine il piccolo Orsetto gridò: – Qualcuno si è steso sul mio letto, ed eccolo qui!

Quell'urlo acuto svegliò Riccioli d'oro di soprassalto. Quando la bambina vide i tre orsi davanti a sé, spaventata più che mai, saltò giù dal lettino, corse fuori dalla stanza, saltò fuori dalla finestrella bassa e fuggì via nella foresta, tanto velocemente come mai le sue gambe l'avevano fatta correre. Correva dalla sua mamma e una volta giunta a casa le raccontò tutto quello che le era successo, ma la mamma non le credette.

Bambini, aiutate voi la piccola Riccioli d'oro a ricostruire tutto ciò che le era successo. Provate a rappresentare i tre orsi, le tre ciotole, le tre sedie e i tre letti cosicché la mamma di Riccioli d'oro possa crederle.

Storia riadattata da Nicoletta Grasso